



ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE DELLE SCIENZE NATURALI

Sede operativa:
via Vittorio Veneto, 384
80058 – Torre Ann.ta (NA)
c.f.: 94073070636

cell.: 336 308262
mail: salerno.idsn@alice.it
pec: istitutodiffusionescienzeinaturali@pec.it
alkeve.it

PAESAGGI POSSIBILI

PRESENTAZIONE DEL TESTO SCIENTIFICO

“L’EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO VESUVIANO”



ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
PALAZZO SERRA DI CASSANO - NAPOLI

9 maggio 2025

Regione Campania

Territorio vesuviano, il 9 maggio docufilm 'Paesaggi Possibili'

Napoli, evento Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

NAPOLI, 12 aprile 2025, 16:06

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà presentato il 9 maggio a Napoli (ore 17), nell'Istituto Italiano per gli studi filosofici a Palazzo Serra di Cassano, il docufilm 'Paesaggi Possibili'; l'incontro sarà moderato da Luigi Buffone, project management-Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

"Spesso si tende a considerare le discipline come compartimenti stagni, ciascuna

con un proprio ambito di applicazione - si afferma in una nota di presentazione - Tuttavia, la storia, l'archeologia, l'antropologia, la botanica e la vulcanologia dialogano tra loro, intrecciandosi inevitabilmente nell'analisi dei fenomeni che studiano.

I legami tra queste materie emergono in maniera spontanea, e solo attraverso uno sguardo attento e approfondito è possibile rivellarli".

Questa premessa, si sottolinea, "si rivela essenziale per comprendere il background del documentario Paesaggi Possibili, un progetto artistico imbevuto di scienza, realizzato da Claudio Rodolfo Salerno, direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali".

Il documentario nasce come un'indagine visiva e sonora sul territorio vesuviano, frutto di un lavoro di relazioni condiviso con le popolazioni che lo abitano. Attraverso molteplici interventi, il progetto ha esplorato luoghi abbandonati, edifici consumati dal tempo e ruderi in cui il passato sembra essersi cristallizzato. La regia di Claudio Rodolfo Salerno "restituisce un'opera di quarantacinque minuti che fonde arte e scienza in un viaggio visivo e sonoro". Alla base del docufilm vi è il testo L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano, curato dallo stesso direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Il volume raccoglie osservazioni e riflessioni sull'evoluzione, naturale e antropica, del paesaggio vesuviano, prendendo come riferimento l'eruzione del 79 d.C., i cui effetti si estesero su un'area molto vasta. Le prime riflessioni sulla realizzazione del testo risalgono al 2017 e si sono sviluppate in un contesto di dialogo tra studiosi, artisti e ricercatori, culminando nel ciclo di conferenze Dialoghi sul Paesaggio Vesuviano del 2019.

Paesaggi Possibili "rappresenta l'estensione visiva e sonora di questa ricerca, poiché vi sono scenari in cui le parole non bastano: servono immagini, suoni e voci per restituire l'anima dei luoghi esplorati". Il progetto, mettono in evidenza i promotori, "è un work in progress che continua a indagare spazi carichi di memoria e di tracce di vita vissuta. Ambienti domestici, botteghe abbandonate, oggetti quotidiani ormai consumati dal tempo: ogni dettaglio restituisce la presenza dell'uomo e il fluire della storia. Il documentario restituisce la dimensione estetica della fragilità, in un dialogo continuo tra luce e materia, dove il paesaggio abbandonato si rivela attraverso il gioco mutevole delle ombre e delle luci naturali.

L'alba svela lentamente i contorni delle rovine, mentre il tramonto amplifica i dettagli, ridando voce a ciò che è stato".

Ma in questo processo di riscoperta si insinua una tensione: la modernizzazione, che spesso minaccia di svuotare i luoghi della loro memoria originaria. La ricerca si interroga su questa fragilità e sul rischio di perdere l'identità di un paesaggio in continua trasformazione.

Il docufilm è il risultato di un lavoro congiunto di artisti e professionisti: Raffaele Riccardi, video editor, Lino Monaco e Nicola Buono, Vesuvian Soundscape, Stefano Piancastelli, fotografo, Anita Pagano, performative voice, Dario Macellaro, Luigi Buffone e Ilaria Cotarella, project management e media, con i contributi artistici di Stefania Sabatino, Felix Policastro, Paola Ricciardi e Gabriele Pierro. I docenti intervistati all'interno del docufilm sono Giuseppe Luongo, vulcanologo, Massimo Ricciardi, botanico, Luciana Jacobelli, archeologa, Maria Rosaria Senatore, paleo-sedimentologa.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

«Paesaggi possibili», il docufilm sul Vesuvio il 9 maggio al Palazzo Serra di Cassano

La regia del docufilm in uscita a Napoli è di Claudio Rodolfo Salerno



di **Ilaria Cotarella**

martedì 6 maggio 2025, 23:30

4 Minuti di
Lettura



✉ **Top News - Newsletter**



Ogni giorno le notizie più lette della giornata
Iscriviti e ricevi le notizie via email



Inserisci la tua email

ISCRIVITI

Spesso si tende a considerare le discipline come compartimenti stagni, ciascuna con un proprio ambito di applicazione. Tuttavia, la storia, l'archeologia, l'antropologia, la botanica e la vulcanologia dialogano tra loro, intrecciandosi inevitabilmente nell'analisi dei fenomeni che studiano. I legami tra queste materie emergono in maniera spontanea, e solo attraverso uno sguardo attento e approfondito è possibile rivelarli.

APPROFONDIMENTI

Questa premessa si rivela essenziale per comprendere il background del documentario **Paesaggi Possibili**, un progetto artistico imbevuto di scienza, realizzato da **Claudio Rodolfo Salerno**, direttore dell'**Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali**. Il documentario nasce come un'indagine visiva e sonora sul **territorio vesuviano**, frutto di un lavoro di relazioni condiviso con le popolazioni che lo abitano.

Scorci di paesaggi vesuviani

Attraverso molteplici interventi, il progetto ha esplorato luoghi abbandonati, edifici consumati dal tempo e ruderi in cui il passato sembra essersi cristallizzato. La regia di **Claudio Rodolfo Salerno** restituisce un'opera di quarantacinque minuti che fonde arte e scienza in un viaggio visivo e sonoro. Alla base del docufilm vi è il testo **L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano**, curato dallo stesso direttore dell'**Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali**. Questo volume raccoglie osservazioni e riflessioni sull'evoluzione, naturale e antropica, del paesaggio vesuviano, prendendo come riferimento l'eruzione del **79 d.C.**, i cui effetti si estesero su un'area molto vasta. **Paesaggi Possibili** rappresenta l'estensione visiva e sonora di questa ricerca, poiché vi sono scenari in cui le parole non bastano: servono immagini, suoni e voci per restituire l'anima dei luoghi esplorati.

Il **team artistico e scientifico** è composto da molti **studiosi e ricercatori** di discipline diverse che si sono interessati all'evoluzione territoriale ed antropologica delle terre attorno a Vesuvio.

Il docufilm è il risultato di un lavoro congiunto di artisti e professionisti

I docenti intervistati all'interno del docufilm sono:

Giuseppe Luongo – vulcanologo

Massimo Ricciardi – botanico

Luciana Jacobelli – archeologa

Maria Rosaria Senatore – paleo-sedimentologa

Le interviste integrali sono disponibili nella rubrica

Interdisciplinary Scientific Magazine sul sito alkve.it

La presentazione ufficiale si terrà il **9 maggio** al **Palazzo Serra di Cassano**, durante la quale interverranno:

Nicola Caputo – Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

Aldo Vella – Architetto, fondatore della rivista Quaderni Vesuviani;

Raffaele De Luca – Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;

Antonio Varone – Direzione Generale Archeologia presso il Ministero della Cultura, già Direttore dell'Ufficio Scavi di Pompei

Giuseppe Luongo – Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse – Università degli Studi di Napoli "Federico II", già Direttore dell'Osservatorio Vesuviano

Marilena Cipollaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sezione di Biotecnologie e Biologia Molecolare "Antonino Cascino", Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Claudio Salerno – Presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

Paesaggi Possibili raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie che costituiscono la base della pubblicazione **L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano**. Lectio magistralis, interviste, reading, azioni artistiche, creazioni di sound specific e momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm, invitando a una riflessione sul rapporto tra memoria, spazio e identità.

Visitare questi luoghi significa immergersi in un tempo sospeso, tra fragilità e resistenza. Un'antica torre campanaria, un terrazzo affacciato sul mare, una casa in rovina: ogni spazio conserva la sua storia, intrecciando il passato con il presente. L'arte, in questo **scenario**, si fa filo **invisibile** che ricuce i luoghi alla memoria collettiva.



Paesaggi Possibili, il documentario che nasce alle pendici del Vesuvio

Da Carmen Cretoso - 11/04/2025

Dalla teoria di uno studio attento nato alle pendici del Vesuvio, ai ciak delle riprese dei luoghi simbolo della Storia del Vesuviano. E' così che Paesaggi Possibili, il testo curato dall'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, diventa un documentario. Un intreccio tra la storia, l'archeologia, l'antropologia, la botanica e la vulcanologia che dialogano nell'analisi dei fenomeni studiati.

Il documentario Paesaggi Possibili è un progetto artistico imbevuto di scienza, realizzato da Claudio Rodolfo Salerno, direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali e sarà proiettato per la prima volta il **9 Maggio**, alle 17.00, presso l'**Istituto Italiano per gli Studi Filosofi, a Napoli**.

Il documentario nasce come un'indagine visiva e sonora sul territorio vesuviano, frutto di un lavoro di relazioni condiviso con le popolazioni che lo abitano. Attraverso molteplici interventi, il progetto ha esplorato luoghi abbandonati, edifici consumati dal tempo e ruderi in cui il passato sembra essersi cristallizzato.

La regia di Claudio Rodolfo Salerno restituisce un'opera di quarantacinque minuti che fonde arte e scienza in un viaggio visivo e sonoro. Alla base del docufilm vi è il testo *L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano*, curato dallo stesso direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

Il volume raccoglie osservazioni e riflessioni sull'evoluzione, naturale e antropica, del paesaggio vesuviano, prendendo come riferimento l'eruzione del 79 d.C., i cui effetti si estesero su un'area molto vasta.

Le prime riflessioni sulla realizzazione del testo risalgono al 2017 e si sono sviluppate in un contesto di dialogo tra studiosi, artisti e ricercatori culminando nel ciclo di conferenze *Dialoghi sul Paesaggio Vesuviano* del 2019.

"Paesaggi Possibili rappresenta l'estensione visiva e sonora di questa ricerca, poiché vi sono scenari in cui le parole non bastano: servono immagini, suoni e voci per restituire l'anima dei luoghi esplorati. Il progetto è un work in progress che continua a indagare spazi carichi di memoria e di tracce di vita vissuta. Ambienti domestici, botteghe abbandonate, oggetti quotidiani ormai consumati dal tempo: ogni dettaglio restituisce la presenza dell'uomo e il fluire della storia. Il documentario restituisce la dimensione estetica della fragilità, in un dialogo continuo tra luce e materia, dove il paesaggio abbandonato si rivela attraverso il gioco mutevole delle ombre e delle luci naturali. L'alba svela lentamente i contorni delle rovine, mentre il tramonto amplifica i dettagli, ridando voce a ciò che è stato.

Ma in questo processo di riscoperta si insinua una tensione: la modernizzazione, che spesso minaccia di svuotare i luoghi della loro memoria originaria. La ricerca si interroga su questa fragilità e sul rischio di perdere l'identità di un paesaggio in continua trasformazione".



Cronache della Campania

Home » Cultura

Paesaggi Possibili – Pensammo di plasmare il Vesuvio, ma fu il Vesuvio a plasmare noi

CULTURA

ULTIME NOTIZIE

FEDERICA ANNUNZIATA

14 APRILE 2025 - 12:00



Spesso si tende a considerare le discipline come compartimenti stagni, ciascuna con un proprio ambito di applicazione. Tuttavia, la storia, l'archeologia, l'antropologia, la botanica e la vulcanologia dialogano tra loro, intrecciandosi inevitabilmente nell'analisi dei fenomeni che studiano. I legami tra queste materie emergono in maniera spontanea, e solo attraverso uno sguardo attento e approfondito è possibile rivelarli.

Il documentario ***Paesaggi Possibili***: arte e scienza in dialogo

Questa premessa si rivela essenziale per comprendere il background del documentario *Paesaggi Possibili*, un progetto artistico imbevuto di scienza, realizzato da Claudio Rodolfo Salerno, direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Il documentario nasce come un'indagine visiva e sonora sul territorio vesuviano, frutto di un lavoro di relazioni condiviso con le popolazioni che lo abitano.

Luoghi abbandonati, memoria e bellezza

Attraverso molteplici interventi, il progetto ha esplorato luoghi abbandonati, edifici consumati dal tempo e ruderi in cui il passato sembra essersi cristallizzato. La regia di Claudio Rodolfo Salerno restituisce un'opera di quarantacinque minuti che fonde arte e scienza in un viaggio visivo e sonoro.

La base teorica: L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano

Alla base del docufilm vi è il testo **L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano**, curato dallo stesso direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Questo volume raccoglie osservazioni e riflessioni

sull'evoluzione, naturale e antropica, del paesaggio vesuviano, prendendo come riferimento l'eruzione del 79 d.C., i cui effetti si estesero su un'area molto vasta.

Un percorso condiviso tra studiosi e artisti

Le prime riflessioni sulla realizzazione del testo risalgono al 2017 e si sono sviluppate in un contesto di dialogo tra studiosi, artisti e ricercatori, culminando nel ciclo di conferenze Dialoghi sul Paesaggio Vesuviano del 2019. Paesaggi Possibili rappresenta l'estensione visiva e sonora di questa ricerca.

Un work in progress tra arte, luce e memoria

Il progetto è un work in progress che continua a indagare spazi carichi di memoria e di tracce di vita vissuta. Ambienti domestici, botteghe abbandonate, oggetti quotidiani ormai consumati dal tempo: ogni dettaglio restituisce la presenza dell'uomo e il fluire della storia.

Estetica della fragilità e tensione con la modernità

Il documentario restituisce la dimensione estetica della fragilità, in un dialogo continuo tra luce e materia, dove il paesaggio abbandonato si rivela attraverso il gioco mutevole delle ombre e delle luci naturali. Ma in questo processo di riscoperta si insinua una tensione: la modernizzazione, che spesso minaccia di svuotare i luoghi della loro memoria originaria.

Il team artistico e scientifico

Il docufilm è il risultato di un lavoro congiunto di artisti e professionisti:

- Raffaele Riccardi – video editor
- Lino Monaco e Nicola Buono – Vesuvian Soundscape
- Stefano Piancastelli – fotografo
- Anita Pagano – voce performativa
- Dario Macellaro, Luigi Buffone, Ilaria Cotarella – project management e media
- Con contributi artistici di Stefania Sabatino, Felix Policastro, Paola Ricciardi, Gabriele Pierro

Le voci scientifiche nel documentario

I docenti intervistati all'interno del docufilm:

- Giuseppe Luongo – vulcanologo
- Massimo Ricciardi – botanico
- Luciana Jacobelli – archeologa
- Maria Rosaria Senatore – paleo-sedimentologa

La presentazione ufficiale del documentario

In occasione della presentazione di **Paesaggi Possibili**, interverranno:

- Saluti istituzionali a cura dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
- Nicola Caputo – Assessore Regione Campania
- Aldo Vella – Architetto, fondatore di **Quaderni Vesuviani**
- Raffaele De Luca – Presidente Ente Parco Nazionale del Vesuvio
- Antonio Varone – Ministero della Cultura, già Direttore Scavi di Pompei
- Giuseppe Luongo – Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Claudio Salerno – Presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

Un intreccio tra scienza, arte e narrazione

Paesaggi Possibili raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie che costituiscono la base della pubblicazione *L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano*. Lectio magistrali, interviste, reading, azioni artistiche, creazioni sound specific e momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm.

Tempo sospeso tra memoria e resistenza

Visitare questi luoghi significa immergersi in un tempo sospeso, tra fragilità e resistenza. Un'antica torre campanaria, un terrazzo affacciato sul mare, una casa in rovina: ogni spazio conserva la sua storia. L'arte diventa filo invisibile che ricuce i luoghi alla memoria collettiva.

Le opere presenti nel docufilm

Fatti d'acqua

Dedicato al fotografo Gabriele Pierro, il lavoro esplora un antico paesaggio vesuviano accompagnato dal suono di un temporale. L'installazione multischermo racconta il mondo antico attraverso compluvium e impluvium, restituendo alla memoria il lavoro e la sensibilità di Pierro.

La religione copre il paesaggio

Un viaggio visivo ed emotivo nella processione della Madonna della Neve a Torre Annunziata. Tra volti intensi, gesti rubati e abiti kitsch, si intrecciano religiosità e tradizione popolare. Il paesaggio marino osserva silenzioso la sceneggiatura di fede e devozione.

Le Vie Aperte

Installazione site-specific nelle zone marinaresche, esplora la connessione tra paese e porto attraverso rampe simboliche. Il pescatore diventa Glauco, figura mitologica e metafora della memoria e del cambiamento. Le immagini in bianco e nero di Stefano Piancastelli catturano l'anima del luogo.

Data e luogo della presentazione

Il docufilm sarà presentato nel pomeriggio del 9 maggio presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, al Palazzo Serra di Cassano a Napoli. L'incontro sarà moderato da Luigi Buffone, Project Management – Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

NAPOLI OSPITA LA PRESENTAZIONE DEL DOCUFILM 'PAESAGGI POSSIBILI': UN VIAGGIO TRA ARTE E SCIENZA



Napoli ospita la presentazione del docufilm 'Paesaggi Possibili': un viaggio tra arte e scienza - Gaeta.it

di Marco Mintillo

12 Aprile 2025

Il 9 maggio, l'Istituto Italiano per gli studi filosofici a Napoli, situato nel prestigioso **Palazzo Serra di Cassano**, accoglierà la presentazione del docufilm '**Paesaggi Possibili**'. L'evento avrà inizio alle ore 17 e sarà moderato da **Luigi Buffone**, con un ruolo attivo nell'ambito del project management presso l'**Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali**. Questo docufilm, diretto da **Claudio Rodolfo Salerno**, intende esplorare le **interconnessioni tra diverse discipline scientifiche** e l'importanza del **contesto locale**, il **territorio vesuviano**.

INTERCONNESSIONE TRA LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

La presentazione del docufilm si apre con una riflessione sugli **approcci scientifici**. In una nota di presentazione, si sottolinea spesso la tendenza a separare le diverse aree di studio, facendole apparire come compartimenti stagni. Tuttavia, si evidenzia che discipline come la **storia**, l'**archeologia**, l'**antropologia**, la **botanica** e la **vulcanologia** dialogano intimamente tra loro. Questo scambio è essenziale per una comprensione completa dei fenomeni che caratterizzano le aree indagate. L'**interazione** e l'**intreccio** delle varie materie emergono naturalmente, ma solo attraverso una fruizione attenta e analitica è possibile coglierne la vera essenza. Quest'idea è centrale nel documentario '**Paesaggi Possibili**', che non è solo un'opera artistica, ma anche un **progetto di ricerca non convenzionale**.

UN'INDAGINE VISIVA SUL TERRITORIO VESUVIANO

‘**Paesaggi Possibili**’ si propone come un’indagine visiva e sonora sul **territorio vesuviano**, frutto della collaborazione con le **comunità locali**. Il progetto ha avuto accesso a **luoghi abbandonati, edifici in stato di rovina** e atmosfere dove il tempo pare essersi fermato. Con una durata di quarantacinque minuti, il docufilm è il risultato di un costante dialogo tra arte e scienza, offrendo un’esperienza sensoriale unica. La regia di **Salerno** riesce a trasferire l’essenza di questi luoghi attraverso scelte visive e sonore che evocano l’emozione e la memoria. La base del documentario è il testo ‘**L’evoluzione del Paesaggio Vesuviano**’, pubblicato dallo stesso **Salerno**, che raccoglie studi e osservazioni sull’evoluzione di questo particolare ecosistema a partire dall’**eruzione del 79 d.C.**, un evento che ha segnato profondamente il territorio.

UN PROGETTO IN CONTINUA EVOLUZIONE

‘**Paesaggi Possibili**’ rappresenta l’estensione visiva di un ampio lavoro di ricerca che abbraccia non solo la scienza, ma anche l’anima dei luoghi e delle persone che vi abitano. La realizzazione di questo docufilm è molto più di un lavoro concluso; al contrario, è *descritto come un work in progress*. La ricerca continua a mettere a fuoco gli spazi ricchi di memoria e di vestigia del passato. Ogni angolo, sia esso una bottega abbandonata o un ambiente domestico, racconta una storia attraverso oggetti e dettagli, spesso trascurati. I promotori del progetto evidenziano l’importanza nel restituire la dimensione estetica della **fragilità**, dove il legame tra **natura** e **intervento umano** è palpabile. Il paesaggio viene rivalutato attraverso giochi di luce e ombra, svelando una bellezza intrinseca, che spesso è invisibile a una prima occhiata.

I RISCHI DELLA MODERNIZZAZIONE

Tuttavia, il docufilm non nasconde nemmeno le sfide della **modernità**. Durante il processo di riscoperta, emerge una tensione: la **modernizzazione** minaccia di annullare la **memoria storica** di questi luoghi. Questo tema di fragilità e identità in continua evoluzione è centrale nella narrazione del docufilm. Domande sull’impatto della modernità e sull’importanza di preservare la memoria dei luoghi emergono forti e chiare, spingendo lo spettatore a riflettere sul futuro di **paesaggi storici** sempre più a rischio.

COLLABORAZIONI ARTISTICHE E CONTRIBUTI ESPERTI

La realizzazione di ‘**Paesaggi Possibili**’ è il frutto di una sinergia tra professionisti e artisti di diverse discipline. Tra i collaboratori figurano **Raffaele Riccardi**, video editor, e il team di **Vesuvian Soundscape**, composto da **Lino Monaco** e **Nicola Buono**. Altre figure chiave includono **Stefano Piancastelli**, fotografo, e **Anita Pagano**, artista vocale. Inoltre, nel docufilm si possono ascoltare le voci di esperti come **Giuseppe Luongo**, vulcanologo, e **Massimo Ricciardi**, botanico, che offrono una prospettiva scientifica alle immagini e alle storie narrate. Un mosaico di professionalità, che, amalgamandosi, restituiscono un’opera densa di significato e qualità.

Il **9 maggio, Napoli** celebra non solo un nuovo docufilm, ma un vero e proprio viaggio di esplorazione del paesaggio, fatto di storie, di scienza e di memoria.

L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano intreccio tra storia, archeologia, antropologia, botanica e vulcanologia

Di Adelaide Cesarano

4 MAGGIO 2025 - 01:06



Venerdì 9 maggio 2025 alle ore 17:00 presso l'**Istituto Italiano per gli Studi Filosofici** presso Palazzo Serra di Cassano in Via Monte di Dio, 14 a Napoli sarà presentato il volume "L'Evoluzione del Paesaggio Vesuviano", curato dal direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, **Claudio Rodolfo Salerno**. Il volume indaga l'evoluzione, naturale e antropica, del paesaggio vesuviano, partendo dall'eruzione del 79 d.C., i cui effetti si estesero su un territorio molto ampio. Durante la presentazione sarà proiettato il documentario *Paesaggi Possibili*, un bel progetto artistico-scientifico, realizzato sempre da Claudio Rodolfo Salerno, un'indagine visiva e sonora del territorio vesuviano, nata da un lavoro di relazioni condiviso con la gente del luogo. Il progetto ha esplorato edifici abbandonati, cortili antichi e ruderi in cui il tempo sembra essersi fermato e restituisce un'opera di quarantacinque minuti che fonde arte e scienza, in un suggestivo viaggio nel tempo.

L'idea del testo nasce nel 2017 e si sviluppa nel dialogo tra studiosi, artisti e ricercatori, culminato nel ciclo di conferenze *Dialoghi sul Paesaggio Vesuviano* del 2019.

Paesaggi Possibili è l'estensione visiva e sonora di questa ricerca, perché le parole non bastano a raccontare, ma servono immagini, suoni e voci per restituire la vera essenza dei luoghi. Ambienti, botteghe abbandonate, oggetti quotidiani e dettagli che ci rimandano al passato, alla scoperta delle nostre radici culturali. La ricerca riflette sulla modernizzazione, che minaccia di svuotare i luoghi della loro memoria originaria, e sul rischio di perdere l'identità del paesaggio, la sua unicità, la sua bellezza. In occasione della presentazione di *Paesaggi Possibili*, intervorranno:

- **Nicola Caputo** – Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;
- **Aldo Vella** – Architetto, fondatore della rivista *Quaderni Vesuviani*;
- **Raffaele De Luca** – Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- **Antonio Varone** – Direzione Generale Archeologia presso il Ministero della Cultura, già Direttore dell'Ufficio Scavi di Pompei;
- **Giuseppe Luongo** – Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse – Università degli Studi di Napoli “**Federico II**”, già Direttore dell'Osservatorio Vesuviano;
- **Claudio Salerno** – Presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

Un appuntamento da non perdere.



“Paesaggi Possibili”: arte e scienza si incontrano per raccontare il Vesuvio dimenticato

2 Maggio 2025 Redazione Made in Pompei

NAPOLI. Sarà presentato il 9 maggio 2025 (ore 17) all’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, nel prestigioso Palazzo Serra di Cassano a Napoli, il docufilm “Paesaggi Possibili”, un progetto che fonde arte e scienza in un’indagine sensibile e multidisciplinare sul paesaggio vesuviano.

L’iniziativa è di **Claudio Rodolfo Salerno**, direttore dell’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali e ideatore di un’opera che attraversa le tracce della memoria per restituire l’anima di luoghi sospesi tra passato e presente. A moderare l’incontro sarà **Luigi Buffone**, responsabile *project management* dell’Istituto.

Paesaggi Possibili nasce come naturale estensione visiva e sonora del volume *L’evoluzione del Paesaggio Vesuviano*, curato dallo stesso Salerno e frutto di anni di dialogo interdisciplinare tra studiosi, artisti e ricercatori. Il progetto parte dall’eruzione del 79 d.C. per ripercorrere la storia naturale e antropica del territorio, portando alla luce una realtà dove storia, archeologia, botanica, antropologia e vulcanologia si intrecciano in un unico racconto.

Il documentario, della durata di 45 minuti, è il risultato di un lavoro condiviso tra artisti, esperti e comunità locali, che ha portato all’esplorazione di luoghi abbandonati, ruderi e spazi domestici dimenticati, in cui il tempo sembra essersi cristallizzato. L’opera alterna luci e ombre, materia e suono, rendendo visibile la fragilità estetica di paesaggi e memorie che rischiano di scomparire sotto il peso della modernizzazione.

Tra le opere presenti nel film, spiccano “Fatti d’acqua”, omaggio al fotografo Gabriele Pierro, che cattura il paesaggio vesuviano attraverso il suono della pioggia e l’architettura antica degli impluvium; “La religione copre il paesaggio”, che osserva con sguardo umano e partecipe la processione della Madonna della Neve a Torre Annunziata; e “Le Vie Aperte”, installazione realizzata nelle zone marinarie, che riflette sulla memoria collettiva perduta e sul rapporto tra il paese e il porto, attraverso la figura mitologica del pescatore-Glauco.

Il team artistico e di comunicazione coinvolto include **Raffaele Riccardi** al montaggio video, **Lino Monaco** e **Nicola Buono** per la composizione sonora, **Stefano Piancastelli** alla fotografia, **Anita Pagano** alla voce performativa, con il coordinamento di **Dario Macellaro**, **Luigi Buffone** e **Ilaria Cotarella**. Completano il quadro i contributi di **Stefania Sabatino**, **Felix Policastro**, **Paola Ricciardi** e **Gabriele Pierro**.

Importanti anche le voci scientifiche che arricchiscono il docufilm: il vulcanologo **Giuseppe Luongo**, il botanico **Massimo Ricciardi**, l’archeologa **Luciana Jacobelli** e la paleo-sedimentologa **Maria Rosaria Senatore** offrono spunti di riflessione che si intrecciano alle immagini e ai suoni, fornendo chiavi di lettura profonde sul rapporto tra uomo e paesaggio. Le interviste integrali saranno disponibili nella rubrica Interdisciplinary Scientific Magazine sul sito **alkve.it**.

Alla presentazione ufficiale del 9 maggio interverranno **Nicola Caputo**, assessore alle Politiche Agricole della Regione Campania, **Aldo Vella**, architetto e fondatore della rivista Quaderni Vesuviani, **Raffaele De Luca**, presidente dell’Ente Parco Nazionale del Vesuvio, **Antonio Varone**, già direttore degli Scavi di Pompei e rappresentante della Direzione generale Archeologia del Ministero della Cultura, e **Giuseppe Luongo**, già direttore dell’Osservatorio Vesuviano, oltre allo stesso Claudio Salerno.

“Paesaggi Possibili” non si limita a documentare, ma invita a un’immersione esperienziale in un tempo sospeso, dove l’arte si fa ponte tra passato e presente, e dove ogni immagine, suono e voce restituisce il senso profondo dell’identità territoriale. Un’opera che resiste all’oblio, costruendo memoria collettiva attraverso il linguaggio della bellezza e della consapevolezza scientifica.

PUNTA L'OBBIETTIVO

Un modo diverso di fare informazione



Un'indagine sulla storia e la cultura del Vesuvio: Paesaggi Possibili' il 9 maggio

Aprile 13, 2025 Di REDAZIONE

Il 9 maggio, a Napoli (ore 17:00), presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Palazzo Serra di Cassano, verrà presentato 'Paesaggi Possibili', un docufilm. L'incontro vedrà la moderazione di Luigi Buffone, attivo nel project management per l'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

Si sottolinea che questa premessa "è fondamentale per inquadrare il documentario Paesaggi Possibili, un progetto artistico che affonda le sue radici nella scienza, ideato da Claudio Rodolfo Salerno, direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali". Il documentario si concretizza in un'indagine visiva e sonora incentrata sul territorio vesuviano, nata dalla condivisione di esperienze e relazioni con le comunità locali. Attraverso molteplici contributi, il progetto ha esplorato luoghi dimenticati, edifici logorati dal tempo e rovine cristallizzate nel passato. La regia di Claudio Rodolfo Salerno "dà forma a un'opera di quarantacinque minuti che unisce arte e scienza in un percorso visivo e sonoro".

Il docufilm trae ispirazione dal testo *L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano*, a cura dello stesso direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Il volume raccoglie osservazioni e riflessioni sull'evoluzione, sia naturale che antropica, del paesaggio vesuviano, con un focus sull'eruzione del 79 d.C. e i suoi ampi effetti. Le prime riflessioni sulla creazione del testo risalgono al 2017, evolvendosi in un dialogo tra studiosi, artisti e ricercatori, e culminando nel ciclo di conferenze *Dialoghi sul Paesaggio Vesuviano* del 2019. *Paesaggi Possibili* "è l'espansione visiva e sonora di questa ricerca, poiché ci sono scenari in cui le parole non bastano: servono immagini, suoni e voci per evocare l'anima dei luoghi esplorati". Il progetto, come evidenziato dai promotori, "è un work in progress che continua a indagare spazi pregni di memoria e di tracce di vita vissuta.

Ambienti domestici, laboratori abbandonati, oggetti di uso quotidiano consunti dal tempo: ogni elemento riflette la presenza dell'uomo e lo scorrere della storia. Il documentario rivela la dimensione estetica della fragilità, in un costante scambio tra luce e materia, dove il paesaggio abbandonato si manifesta attraverso il gioco cangiante di ombre e luci naturali.

Categoria

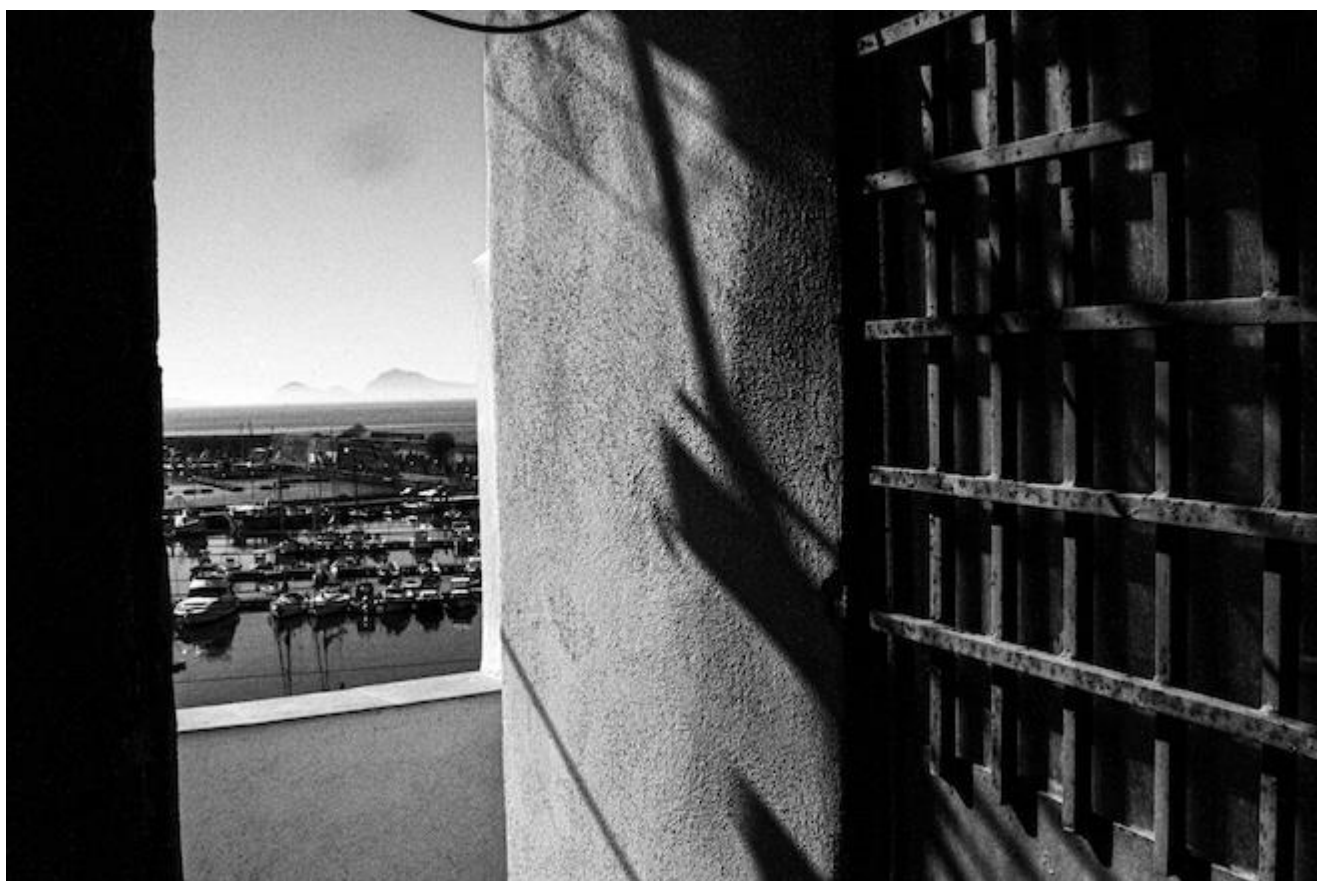
Arte, Pittura e Tempo Libero

Cultura e Spettacoli

News locali

Cultura

“Paesaggi Possibili”, un docufilm che indaga sul territorio vesuviano



“Paesaggi Possibili” è il titolo del docufilm, curato dall’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, che nasce come indagine visiva e sonora sul territorio vesuviano

L’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali sta realizzando un docufilm dal titolo “Paesaggi Possibili” un progetto artistico imbevuto di scienza, capace di fare da indagine visiva e sonora sul territorio vesuviano, frutto di un lavoro di relazioni condiviso con le popolazioni che lo abitano. A firmare il documentario è **Claudio Rodolfo Salerno, il direttore dell’Istituto scientifico.**

Attraverso molteplici interventi, il progetto ha esplorato luoghi abbandonati, edifici consumati dal tempo e ruderi in cui il passato sembra essersi cristallizzato. La regia di **Claudio Rodolfo Salerno restituisce un’opera di quarantacinque minuti che fonde arte e scienza in un viaggio visivo**

e sonoro. Alla base del docufilm vi è il testo “L’evoluzione del Paesaggio Vesuviano”, curato dallo stesso direttore dell’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Questo volume raccoglie osservazioni e riflessioni sull’evoluzione, naturale e antropica, del paesaggio vesuviano, prendendo come riferimento l’eruzione del 79 d.C., i cui effetti si estesero su un’area molto vasta.

Il progetto è un work in progress che continua a indagare spazi carichi di memorie di tracce di vita vissuta. Ambienti domestici, botteghe abbandonate, oggetti quotidiani ormai consumati dal tempo: ogni dettaglio restituisce la presenza dell’uomo e il fluire della storia. Il documentario restituisce la dimensione estetica della fragilità, in un **dialogo** continuo tra luce e materia, dove il paesaggio abbandonato si rivela attraverso il gioco mutevole delle ombre e delle luci naturali. L’alba svela lentamente i contorni delle rovine, mentre il tramonto amplifica i dettagli, ridando voce a ciò che è stato.

Ma in questo processo di riscoperta si insinua una tensione: la modernizzazione, che spesso minaccia di svuotare i luoghi della loro memoria originaria. La ricerca si interroga su questa fragilità e sul rischio di perdere l’identità di un paesaggio in continua trasformazione.

Il team artistico e scientifico dietro “Paesaggi Possibili”.

Il docufilm Paesaggi Possibili nasce dalla collaborazione tra artisti, professionisti e scienziati di diversi settori. Alla realizzazione del progetto hanno contribuito il videoeditor Raffaele Riccardi, il duo formato da Lino Monaco e Nicola Buono si occupa del Vesuvian Soundscape, il fotografo Stefano Piancastelli e Anita Pagano con la sua voce performativa. Al coordinamento del project management e dei media hanno lavorato Dario Macellaro, Luigi Buffone e Ilaria Cotarella, arricchendo ulteriormente il progetto con contributi artistici di Stefania Sabatino, Felix Policastro, Paola Ricciardi e Gabriele Pierro.

Le voci scientifiche che animano il racconto visivo provengono dalle interviste a Giuseppe Luongo (vulcanologo), Massimo Ricciardi (botanico), Luciana Jacobelli (archeologa) e Maria Rosaria Senatore (paleo-sedimentologa). Le interviste complete sono disponibili nella rubrica Interdisciplinary Scientific Magazine sul sito alkve.it.

La presentazione ufficiale del docufilm si terrà il prossimo 9 maggio all’Istituto Italiano per gli studi filosofici al **Palazzo Serra di Cassano a Napoli**. All’inizio ci saranno i saluti istituzionali dell’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e la partecipazione di Nicola Caputo, Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania; Aldo Vella, architetto e fondatore della rivista Quaderni Vesuviani; Raffaele De Luca, Presidente dell’Ente Parco Nazionale del Vesuvio; Antonio Varone, della Direzione Generale Archeologia presso il Ministero della Cultura ed ex Direttore dell’Ufficio Scavi di Pompei; Giuseppe Luongo, professore del Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse dell’Università di Napoli “Federico II” ed ex Direttore dell’Osservatorio Vesuviano; e Claudio Salerno, Presidente dell’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. L’incontro sarà moderato da Luigi Buffone, Project Management –Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

Redazione



“Pensammo di plasmare il Vesuvio, ma fu il Vesuvio a plasmare noi”

Spesso si tende a considerare le discipline come compartimenti stagni, ciascuna con un proprio ambito di applicazione. Tuttavia, la storia, l’archeologia, l’antropologia, la botanica e la vulcanologia dialogano tra loro, intrecciandosi inevitabilmente nell’analisi dei fenomeni che studiano. I legami tra queste materie emergono in maniera spontanea, e solo attraverso uno sguardo attento e approfondito è possibile rivellarli. Questa premessa si rivela essenziale per comprendere il background del documentario *Paesaggi Possibili*, un progetto artistico imbevuto di scienza, realizzato da Claudio Rodolfo Salerno, direttore dell’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Il documentario nasce come un’indagine visiva e sonora sul territorio vesuviano, frutto di un lavoro di relazioni condiviso con le popolazioni che lo abitano.

Attraverso molteplici interventi, il progetto ha esplorato luoghi abbandonati, edifici consumati dal tempo e ruderi in cui il passato sembra essersi cristallizzato. La regia di Claudio Rodolfo Salerno restituisce un’opera di quarantacinque minuti che fonde arte e scienza in un viaggio visivo e sonoro. Alla base del docufilm vi è il testo *L’evoluzione del Paesaggio Vesuviano*, curato dallo stesso direttore dell’Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Questo volume raccoglie osservazioni e riflessioni sull’evoluzione, naturale e antropica, del paesaggio vesuviano, prendendo come riferimento l’eruzione del 79 d.C., i cui effetti si estesero su un’area molto vasta.

Le prime riflessioni sulla realizzazione del testo risalgono al 2017 e si sono sviluppate in un contesto di dialogo tra studiosi, artisti e ricercatori, culminando nel ciclo di conferenze *Dialoghi sul Paesaggio Vesuviano* del 2019. *Paesaggi Possibili* rappresenta l’estensione visiva e sonora di questa ricerca, poiché vi sono scenari in cui le parole non bastano: servono immagini, suoni e voci per restituire l’anima dei luoghi esplorati.

Il progetto è un work in progress che continua a indagare spazi carichi di memoria e di tracce di vita vissuta. Ambienti domestici, botteghe abbandonate, oggetti quotidiani ormai consumati dal tempo: ogni dettaglio restituisce la presenza dell’uomo e il fluire della storia. Il documentario restituisce la dimensione estetica della fragilità, in un dialogo continuo tra luce e materia, dove il paesaggio abbandonato si rivela attraverso il gioco mutevole delle ombre e delle luci naturali. L’alba svela lentamente i contorni delle rovine, mentre il tramonto amplifica i dettagli, ridando voce a ciò che è stato.

Ma in questo processo di riscoperta si insinua una tensione: la modernizzazione, che spesso minaccia di svuotare i luoghi della loro memoria originaria. La ricerca si interroga su questa fragilità e sul rischio di perdere l'identità di un paesaggio in continua trasformazione.

Il team artistico e scientifico

Il docufilm è il risultato di un lavoro congiunto di artisti e professionisti:

- Raffaele Riccardi – video editor
- Lino Monaco e Nicola Buono – Vesuvian Soundscape
- Stefano Piancastelli – fotografo
- Anita Pagano – performative voice
- Dario Macellaro, Luigi Buffone e Ilaria Cotarella – project management e media
- Con i contributi artistici di Stefania Sabatino, Felix Policastro, Paola Ricciardi e Gabriele Pierro

I docenti intervistati all'interno del docufilm sono:

- Giuseppe Luongo – vulcanologo
- Massimo Ricciardi – botanico
- Luciana Jacobelli – archeologa
- Maria Rosaria Senatore – paleo-sedimentologa

Le interviste integrali sono disponibili nella rubrica Interdisciplinary Scientific Magazine sul sito alkve.it

Presentazione ufficiale

In occasione della presentazione di Paesaggi Possibili, intervengono:

- Saluti istituzionali: Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
- Nicola Caputo – Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;
- Aldo Vella – Architetto, fondatore della rivista Quaderni Vesuviani;
- Raffaele De Luca – Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- Antonio Varone – Direzione Generale Archeologia presso il Ministero della Cultura, già Direttore dell'Ufficio Scavi di Pompei
- Giuseppe Luongo – Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse – Università degli Studi di Napoli "Federico II", già Direttore dell'Osservatorio Vesuviano
- Claudio Salerno – Presidente dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali

Paesaggi Possibili raccoglie narrazioni scientifiche, artistiche e letterarie che costituiscono la base della pubblicazione L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano. Lectio magistralis, interviste, reading, azioni artistiche, creazioni di *sound specific* e momenti di socializzazione con la popolazione si intrecciano nel docufilm, invitando a una riflessione sul rapporto tra memoria, spazio e identità.

Visitare questi luoghi significa immergersi in un tempo sospeso, tra fragilità e resistenza. Un'antica torre campanaria, un terrazzo affacciato sul mare, una casa in rovina: ogni spazio conserva la sua storia, intrecciando il passato con il presente. L'arte, in questo scenario, si fa filo invisibile che ricuce i luoghi alla memoria collettiva. Ogni intervento è destinato a scomparire, ma viene immortalato in una documentazione video e fotografica che ne preserva il significato.



Ecco alcune delle opere presenti nel docufilm:

Fatti d'acqua

Dedicato al fotografo Gabriele Pierro, il lavoro esplora un antico paesaggio vesuviano accompagnato dal suono di un temporale. L'installazione multischermo combina immagini e suoni per raccontare il mondo antico attraverso compluvium e impluvium. Pierro amava fotografarli sotto la pioggia, affascinato dal suono dell'acqua che riecheggiava nel tempo. "Fatti d'acqua" restituisce alla memoria il suo lavoro e la sua sensibilità artistica.

La religione copre il paesaggio

Un viaggio visivo ed emotivo nella processione della Madonna della Neve a Torre Annunziata, protettrice dei pescatori. Il lavoro non celebra il rito, ma ne racconta l'impatto emotivo e umano. Tra volti intensi, gesti rubati e abiti kitsch, si intrecciano religiosità e tradizione popolare. Il paesaggio marino osserva silenzioso, mentre la Madonna si alterna come figura materna con le tante donne che partecipano a questa sceneggiatura di fede e devozione.

Le Vie Aperte

Installazione site-specific nelle zone marinarie, esplora la connessione tra il paese e il porto attraverso rampe simboliche. Questi passaggi rappresentano la scelta tra ascesa e discesa, tra passato e futuro. Il pescatore diventa Glauco, figura mitologica e metafora della memoria e del cambiamento. Il Mar Mediterraneo è il fulcro dell'identità, testimone della perdita della memoria collettiva. Immagini in bianco e nero, del celebre fotografo Stefano Piancastelli, restituiscono un realismo spontaneo e profondo, catturando l'anima del luogo.

Il docufilm sarà presentato nel pomeriggio del 9 maggio all'Istituto Italiano per gli studi filosofici al Palazzo Serra di Cassano a Napoli. L'incontro sarà moderato da Luigi Buffone, Project Management- Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali.

SCRITTO DA: MARTINA FARINA

AGENDA

Territorio vesuviano, il docufilm 'Paesaggi Possibili'

Pubblicato il 18 Aprile 2025

Sarà presentato il 9 maggio a Napoli (ore 17), nell'Istituto Italiano per gli studi filosofici a Palazzo Serra di Cassano, il docufilm 'Paesaggi Possibili'; l'incontro sarà moderato da Luigi Buffone, project management-Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. "Spesso si tende a considerare le discipline come compartimenti stagni, ciascuna con un proprio ambito di applicazione – si afferma in una nota di presentazione – Tuttavia, la storia, l'archeologia, l'antropologia, la botanica e la vulcanologia dialogano tra loro, intrecciandosi inevitabilmente nell'analisi dei fenomeni che studiano.

I legami tra queste materie emergono in maniera spontanea, e solo attraverso uno sguardo attento e approfondito è possibile rivelarli".

Questa premessa, si sottolinea, "si rivela essenziale per comprendere il background del documentario Paesaggi Possibili, un progetto artistico imbevuto di scienza, realizzato da Claudio Rodolfo Salerno, direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali".

Il documentario nasce come un'indagine visiva e sonora sul territorio vesuviano, frutto di un lavoro di relazioni condiviso con le popolazioni che lo abitano. Attraverso molteplici interventi, il progetto ha esplorato luoghi abbandonati, edifici consumati dal tempo e ruderi in cui il passato sembra essersi cristallizzato. La regia di Claudio Rodolfo Salerno "restituisce un'opera di quarantacinque minuti che fonde arte e scienza in un viaggio visivo e sonoro". Alla base del docufilm vi è il testo L'evoluzione del Paesaggio Vesuviano, curato dallo stesso direttore dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali. Il volume raccoglie osservazioni e riflessioni sull'evoluzione, naturale e antropica, del paesaggio vesuviano, prendendo come riferimento l'eruzione del 79 d.C., i cui effetti si estesero su un'area molto vasta. Le prime riflessioni sulla realizzazione del testo risalgono al 2017 e si sono sviluppate in un contesto di dialogo tra studiosi, artisti e ricercatori, culminando nel ciclo di conferenze Dialoghi sul Paesaggio Vesuviano del 2019.

Paesaggi Possibili "rappresenta l'estensione visiva e sonora di questa ricerca, poiché vi sono scenari in cui le



parole non bastano: servono immagini, suoni e voci per restituire l'anima dei luoghi esplorati". Il progetto, mettono in evidenza i promotori, "è un work in progress che continua a indagare spazi carichi di memoria e di tracce di vita vissuta. Ambienti domestici, botteghe abbandonate, oggetti quotidiani ormai consumati dal tempo: ogni dettaglio restituisce la presenza dell'uomo e il fluire della storia. Il documentario restituisce la dimensione estetica della fragilità, in un dialogo continuo tra luce e materia, dove il paesaggio abbandonato si rivela attraverso il gioco mutevole delle ombre e delle luci naturali. L'alba svela lentamente i contorni delle rovine, mentre il tramonto amplifica i dettagli, ridando voce a ciò che è stato".

Ma in questo processo di riscoperta si insinua una tensione: la modernizzazione, che spesso minaccia di svuotare i luoghi della loro memoria originaria. La ricerca si interroga su questa fragilità e sul rischio di perdere l'identità di un paesaggio in continua trasformazione.

Il docufilm è il risultato di un lavoro congiunto di artisti e professionisti: Raffaele Riccardi, video editor, Lino Monaco e Nicola Buono, Vesuvian Soundscape, Stefano Piancastelli, fotografo, Anita Pagano, performative voice, Dario Macellaro, Luigi Buffone e Ilaria Cotarella, project management e media, con i contributi artistici di Stefania Sabatino, Felix Policastro, Paola Ricciardi e Gabriele Pierro. I docenti intervistati all'interno del docufilm sono Giuseppe Luongo, vulcanologo, Massimo Ricciardi, botanico, Luciana Jacobelli, archeologa, Maria Rosaria Senatore, paleo-sedimentologa.